

Biografie

Friedrich Dürrenmatt

Scrittore, drammaturgo e pittore svizzero, nasce nel 1921 a Konolfingen, nell'Emmental (Berna), e muore nel 1990 a Neuchâtel. Figlio di un pastore protestante, trascorre la giovinezza a Berna, dove studia letteratura tedesca e filosofia. Nel 1946, dopo aver interrotto gli studi, sposa l'attrice Lotti Geissler e decide di dedicarsi alla scrittura. Nel periodo dei primi successi quale autore drammatico, nascono i suoi tre figli. Nel 1952 si stabilisce a Neuchâtel, nella casa al Pertuis-du-Sault, dove realizzerà la sua opera monumentale. Questa vita appartata non gli impedisce di intraprendere numerosi viaggi in Svizzera e all'estero, perlopiù legati alla messa in scena delle sue opere teatrali. Dopo la morte della prima moglie, nel 1984 sposa l'attrice e regista Charlotte Kerr.

La sua fama internazionale è legata in particolare alle opere teatrali *La visita della vecchia signora* (1956) e *I fisici* (1961), nonché agli adattamenti cinematografici dei suoi romanzi gialli come *Il giudice e il suo boia* (1952) o *La promessa* (1958). Meno conosciuti sono i saggi filosofici, i testi autobiografici dell'ultimo periodo di vita e l'opera pittorica, realizzata parallelamente all'attività letteraria e rimasta a lungo sconosciuta al grande pubblico. Influenzato dall'espressionismo e da artisti come Bosch, Brueghel, Piranesi, Goya o il pittore svizzero Varlin – suo amico –, nei suoi quadri "drammaturgici" ricorre spesso a motivi mitologici religiosi.

Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio Georg Büchner, il Gran Premio della Fondazione Schiller svizzera e il premio austriaco per la letteratura europea.

Insieme al connazionale Max Frisch, è protagonista del rinnovamento del teatro di lingua tedesca dalla fine degli anni Quaranta fino agli anni Sessanta. Attraverso un'estetica della distanza, tratta in chiave grottesca i problemi e le ipocrisie della società contemporanea. I suoi drammi invitano il pubblico a riflettere sul comportamento morale dell'individuo e della collettività, senza però proporre una "morale" a senso unico. Le sue opere sono spesso sconcertanti, tanto quanto la vita stessa. Grazie alla pièce *I fisici*, in cui solleva il problema della responsabilità politica degli scienziati, Dürrenmatt è per diverse stagioni l'autore contemporaneo di lingua tedesca più rappresentato; il testo viene pubblicato nel 1961 e vede il suo debutto il 21 febbraio 1962, sotto la regia di Kurt Horwitz, allo Schauspielhaus di Zurigo.

Igor Horvat

Traduzione e regia

Richard Voss

Consegue il diploma accademico di primo livello in Recitazione presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano. Nei circa 50 spettacoli al suo attivo è diretto, tra gli altri, da Luca Ronconi (*Lolita: sceneggiatura* di Nabokov, *I due gemelli veneziani* di Goldoni, *Le baccanti* di Euripide, *Le Rane* di Aristofane) e Árpád Schilling (*Riccardo III* di Shakespeare) presso il Piccolo Teatro di Milano, Roberto Guicciardini (*Edipo re* di Sofocle) al Teatro Greco di Siracusa, Gabriele Lavia (*Molto rumore per nulla* di Shakespeare), Marinella Anaclerio (*I Karamazov* tratto da Dostoevskij) al Teatro Piccinni di Bari, Massimo Luconi al Teatro Metastasio di Prato, Tuccio Guicciardini, Giorgio Marini.

Partecipa agli spettacoli prodotti dal LAC di Lugano diretti da Carmelo Rifici (*Gabbiano* di Čechov, *Ifigenia, liberata* tratto da Euripide), Andrea Chiodi (*La bisbetica domata* e *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare), Andrea Novicov (*Elektra* di Von Hofmannsthal), Emiliano Masala (*Sei personaggi in cerca d'autore* di Pirandello). Nel 2021 firma la regia de *La bottega del caffè* di Goldoni, con adattamento di Emanuele Aldrovandi, prodotta dal LAC.

Nell'ambito del teatro musicale e operistico lavora in qualità di attore sotto la direzione di Filippo Crivelli, Nicola Berloff al Teatro Regio di Torino, Giancarlo Cobelli alla Scala di Milano e con la direzione d'orchestra del Maestro Riccardo Muti e la regia di Chiara Muti al Ravenna Festival.



Oltre all'abituale attività attoriale divisa tra Svizzera e Italia, in tournée ha recitato anche in Russia, Polonia, Ungheria, Romania, Germania, Olanda, Portogallo, Spagna, Senegal. Ha affrontato ruoli anche in lingua inglese, francese, tedesca e rumena.

Al cinema appare in lungometraggi di produzione italiana, svizzera, indiana e olandese, mentre in televisione ha preso parte a varie fiction italiane e svizzere.

Partecipa a più di 80 produzioni radiofoniche, sia in qualità di attore che di regista. Collabora regolarmente con la Rete Due della RSI Radiotelevisione svizzera alla produzione di radiodrammi, e con altre produzioni alla riduzione radiofonica di romanzi e alla registrazione di audiolibri. Nel 2024 presta la voce al personaggio di Piero Modigliani nel podcast di produzione statunitense *Pack One Bag* con Stanley Tucci e, nel mese di dicembre, parteciperà alle repliche luganesi del musical *Rocky Horror Show*.

Catherine Bertoni de Laet

Monika Stettler

Conseguito il diploma presso la Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano nel 2021, coltiva parallelamente il suo essere attrice/performer e autrice/regista. Lavora come assistente alla regia nella prosa e nella lirica e debutta come regista all'interno del FIT Festival di Lugano con *Bogdaproste*, scritto con Francesco Maruccia. Come interprete e pianista è in *Doppio Sogno* di Riccardo Favaro dall'omonimo romanzo di Arthur Schnitzler per la regia di Carmelo Rifici, in *Processo Galileo* di Angela Dematté e Fabrizio Sinisi per la regia di Andrea De Rosa e Carmelo Rifici e in *Bestia da Stile* di Stanislas Nordey. Riceve il premio come Miglior attrice al Cortinametraggio2024 e all'iFest2024 per *De l'Amour Perdu* di Lorenzo Quagliozzi, vincitore del Nastro d'Argento per il miglior cortometraggio. Debutta al cinema come protagonista femminile in *Europa Centrale* di Gianluca Minucci, in concorso al Torino Film Festival 2024.

Pierluigi Corallo

Johann Wilhelm Möbius

Diplomato alla Scuola di Teatro del Piccolo Teatro di Milano, diretta da Giorgio Strehler, nel 1999 vince il Premio Wanda Capodaglio. È diretto da alcuni dei più importanti registi italiani, tra cui Massimo Castri (*Gl'innamorati* di Goldoni, *John Gabriel Borkman* e *Spettri* di Ibsen), Luca Ronconi (*Odissea: doppio ritorno* da Omero/ Porfirio/ Strauss, *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, *Giusto la fine del mondo* di Lagarce), Gigi Proietti, Carmelo Rifici, Serena Sinigaglia, Roberto Andò, Jacopo Gassmann, Filippo Dini e Luca De Fusco. Nel 2010 è stato finalista ai Premi Ubu per la sua interpretazione in *Giusto la fine del mondo*. In televisione recita come coprotagonista in serie come *RIS – Delitti imperfetti* e *Squadra Antimafia 6*. Diretto da Stefano Mordini, interpreta Agostino Catalano nel film *La scorta di Borsellino*. Al cinema lavora, tra gli altri, con Sergio Rubini ne *Il grande spirito* e con Andrea Segre ne *La grande illusione*, dedicato alla vita di Enrico Berlinguer. Nel 2024 scrive, dirige e interpreta *Vita Animata*, spettacolo sulla figura di Walt Disney prodotto dal Teatro Stabile di Catania.

Jonathan Lazzini

Ernst Heinrich Ernesti, detto Einstein

Attore e drammaturgo, nasce a Sarzana nel 1994. Nel 2021 si diploma alla Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano, diretta da Carmelo Rifici. Nel 2024 è selezionato al Master internazionale di alta formazione École des Maîtres sotto la guida di Anne-Cécile Vandalem. Nel 2023 è assistente alla regia di VicoQuartoMazzini per *La Ferocia* di Nicola Lagioia e di Antonio Latella per il progetto *Bottega Amletica Testoriana*. Nel 2022 è diretto da Emanuela Giordano in *Falcone e Borsellino – L'eredità dei giusti*. Nel 2021 è diretto da Andrea Chiodi in *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare e da Carmelo Rifici in *Doppio Sogno* di Riccardo Favaro. Nel 2019 partecipa alla ripresa del *Poema della Croce* di Alda Merini, per la regia di Beppe Menegatti, affiancando Carla Fracci e Giovanni Nuti. Nel 2024 è selezionato alla Biennale College Autori under



40, sotto la guida di Davide Carnevali, ed è tra i tre vincitori del bando Futuro Passato del CSS di Udine. Nel 2023 vince il Premio Giovanni Testori, nel centenario della nascita dello scrittore lombardo, con *Camaleonti, trilogia*. Nel 2022 è finalista al Premio Hystrio-Scritture di Scena con *Glenn, una variazione*. Il suo testo *Julia* è finalista al Premio InediTo di Torino nel 2021 e inserito nella Biblioteca Virtuale del Teatro i.

Marco Mavaracchio

Herbert Georg Beutler, detto Newton

Nato a Trieste nel 1994, frequenta la scuola del Teatro a l'Avogaria di Venezia nel triennio 2013-2016. Successivamente viene ammesso alla Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano, dove si diploma nel 2021. Prende parte a vari allestimenti teatrali, tra cui *Doppio Sogno* e *La pulce nell'orecchio* diretto da Carmelo Rifici, *Sogno di una notte di mezza estate* per la regia di Andrea Chiodi. Lavora inoltre, tra gli altri, con i registi Paolo Rossi e Massimo Popolizio.

Giorgia Senesi

Dottoressa Mathilde von Zahnd

Diplomata alla Scuola di Teatro del Piccolo Teatro di Milano, sotto la direzione di Giorgio Strehler, è diretta dallo stesso Strehler in diversi spettacoli, tra cui *Faust, I giganti della montagna, L'avarò*. È protagonista dell'*Arlecchino servitore di due padroni* di Goldoni dal 1996 al 2023, interpretando con successo il ruolo di Beatrice in tutto il mondo. Successivamente, lavora in numerosi spettacoli diretta da Maurizio Scaparro, Sergio Fantoni, Karin Beyer, Luca Ronconi, Carmelo Rifici, Tindaro Granata, Guido de Monticelli. Nella stagione 2021/22 prende parte al primo allestimento italiano di *Farfalle*, testo di Emanuele Aldrovandi vincitore del Premio Hystrio, e recita in *Edificio 3*, scritto e diretto da Claudio Tolcachir. Nel 2023 è diretta da Serena Sinigaglia in *Supplici* di Euripide, Premio Hystrio Twister. Nel 2024 è impegnata nello spettacolo *Diari d'amore* di Natalia Ginzburg, diretto da Nanni Moretti, nel ruolo di Letizia. Nel 2003 è protagonista del lungometraggio per la televisione svizzera *La diga*; seguono numerose partecipazioni a fiction e film per la televisione italiana, tra cui *La squadra, Don Matteo, Camera café*, il film tv *L'assalto* diretto da Ricky Tognazzi, *La porta rossa* diretta da Carmine Elia e la recente serie Rai *Mare fuori* nel ruolo di Anna Ferrari. Al cinema lavora con Marco Turco ne *La straniera* e con Bruno Oliviero ne *La variabile umana*; viene scelta da Saverio Costanzo per interpretare Elena Della Rocca nel film *La solitudine dei numeri primi*, tratto dall'omonimo romanzo di Paolo Giordano, e da Francesca Archibugi per *Gli sdraiati*.

Guido Buganza

Scene e disegni

Dalla metà degli anni '90, cura un centinaio di allestimenti tra opera, prosa, danza e cinema, nonché mostre e installazioni. È finalista per tre volte ai Premi Ubu per le migliori scene e nel 2021 vince con il team di *Lingua Madre* il Premio Ubu per il miglior progetto multimediale (produzione LAC Lugano Arte e Cultura). Firma numerosi allestimenti per LAC Lugano, Piccolo Teatro di Milano, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Stabile di Bolzano. Collabora inoltre con i teatri Argentina ed Eliseo di Roma, Mercadante di Napoli, Franco Parenti, Litta, Carcano e Filodrammatici di Milano, Théâtre du Galpon di Ginevra, Théâtre National Wallonie-Bruxelles. Partecipa ai Festival di Avignone e Edimburgo, Festival dei due Mondi di Spoleto, Festival di Asti, Napoli Festival, Festival del Teatro di Mosca, Festival di San Sebastian. In ambito operistico, lavora per Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Sociale di Como, Teatro Frascini di Pavia, Teatro Grande di Brescia, Teatro Pergolesi di Jesi, Teatro Valli di Reggio Emilia, Teatro Pavarotti-Freni di Modena, Teatro Municipale di Piacenza, Fondazione Toscanini di Parma, LAC di Lugano. Lavora con numerosi registi, tra cui Gabriel Alvarez, Claudio Beccari, Roberto Catalano, Andrea Chiodi, Monica Conti, Filippo Ferraresi, Jacopo Gassmann, Peter Greenaway, Igor Horvat, Piero Maccarinelli, Massimo Navone, Antonio Sixty, Carmelo Rifici, Andrée Ruth Shammah. Ha collaborato con la Biennale di Venezia ed esposto per Art Basel Miami Beach, Chiyoda Art Center (Tokyo), Fondazione Beyeler (Basilea), PopUp Gallery (Madrid), Studio Museo



Francesco Messina (Milano), Casa Museo Boschi Di Stefano (Milano), Museo Archeologico Nazionale di Chiusi.

Ilaria Ariemme

Costumi

Studia Scenografia e Costume per lo Spettacolo all'Accademia di Belle Arti di Brera. Firma i costumi di numerosi spettacoli lirici per la regia di Andrea De Rosa (*Un ballo in maschera* di Verdi, diretto da Riccardo Muti, e *I Capuleti e i Montecchi*), Roberto Catalano (*Polittico Monteverdiano*, *Il turco in Italia*, *La tempesta*, *La traviata*, *Il matrimonio segreto*, *Trovatore*, *Falstaff*, *Don Pasquale*, il dittico *Pigmalione* e *Che originali!*, *Le nozze di Figaro*, *Il barbiere di Siviglia* per l'Antonine University di Beirut e le Opere Pocket *Madama Butterfly* e *La traviata* prodotte da Aslico), Marie Lambert (*Voyage d'automne*), Mario Pontiggia (*La Bohème*) e Maria Paola Viano (*Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*). Dal 2007 collabora con il regista Andrea Chiodi per cui firma i costumi di *Valeria e Youssef*, *Le allegre comari di Windsor*, *Gli innamorati*, *Dopo la prova*, *The Children*, *Le Troiane*, *Ecuba*, *Una bestia sulla luna*, *Fare Anima*, *I Persiani*, *Lung 'me la Fabrica del Domm*, *Giovanna d'Arco*, *L'antica bellezza*, *Sogno di una notte di mezza estate* ai Giardini Estensi di Varese. Per il LAC di Lugano firma i costumi di *Sogno di una notte di mezza estate* e *La bisbetica domata* per la regia di Chiodi, *La bottega del caffè* di Igor Horvat, *Sei personaggi in cerca di autore* di Emiliano Masala. Collabora stabilmente con il Teatro dei Gordi, realizzando costumi e maschere per *Sulla morte senza esagerare*, *Visite*, *Pandora* e *Note a margine*. Lavora come Costume Supervisor e Visual artist per eventi con Studio Festi, BWS e Lusi. È docente del corso di "Costume per lo Spettacolo" all'Accademia Ligustica di Genova, di "Progettazione e realizzazione delle maschere" presso la Scuola del Teatro Musicale di Novara (STM) e del "Laboratorio di costume teatrale" presso la Verona Accademia per l'Opera.

Marzio Picchetti

Luci

Dal 2011 è attivo come light designer e direttore tecnico, assumendo in seguito anche il ruolo di produttore per diverse compagnie di teatro e danza, oltre che per concerti, esposizioni artistiche ed eventi internazionali. Tra le numerose collaborazioni si distinguono quelle con Compagnia Finzi Pasca, Teatro Sociale di Bellinzona, Staatsoper Hamburg, Teatro Danzabile, Google, Teatro San Carlo di Napoli, Grand Théâtre de Genève, Montréal Avudo, Orchestra della Svizzera italiana, Fête des Vignerons, Sinplus, EvokeStudios OÜ (per i contenuti video dell'ultima tournée di Ed Sheeran), Sensoinarte.ch. Consegue un Bachelor in Light Design a Londra nel 2014 e un Master in Art & Culture Management presso la Rome Business School nel 2020. Dal 2018 insegna Light Design e Produzione presso il Centro Professionale Tecnico di Lugano-Trevano. È direttore di produzione di Scène-Concept, i cui sistemi di volo sono stati utilizzati per l'apertura dell'ultima Coppa d'Africa di calcio e dei Mondiali di Rugby 2023 a Parigi. Nel 2024 produce, con LaTâche21 e Teatro Sociale Bellinzona, *Minotauro* di cui cura anche la direzione creativa. Attualmente ha in produzione nuovi spettacoli e collaborazioni internazionali.

Zeno Gabaglio

Suono

Conseguiti diploma in violoncello, master in improvvisazione libera e laurea in filosofia (a Lugano, Basilea e Firenze), si dedica alla musica in varie forme, prediligendo gli approcci più autentici e – forse – meno scontati. Ha sin qui pubblicato sei dischi (*Uno*, Pulver&Asche 2007; *Gadamer*, Altrisuoni 2009; *Niton*, Pulver&Asche 2013; *Tiresias*, Pulver&Asche 2015; *Cemento*, Shameless Records 2021; *11*, Shameless Records 2021), realizzato più di quaranta colonne sonore (per cinema o teatro) e partecipato a concerti in Europa, America e Asia. Con il trio Niton è stato inserito nella raccolta *Interactions: A Guide to Swiss Underground Experimental Music* e, nel corso dell'ultimo anno, ha realizzato le colonne sonore per i film *La storia del Frank e della Nina* di Paola Randi (selezione ufficiale Biennale Venezia 2024), *Lassù* di Bartolomeo Pampaloni (premio della giuria al Trento Film



Festival) e della serie *Alter Ego* di Robert Ralston Jr. ed Erik Bernasconi. In ambito teatrale ha collaborato con Carmelo Rifici per *La pulce nell'orecchio*, *Ulisse Artico*, *Lingua Madre*. *Capsule per il futuro*, *Macbeth*, *le cose nascoste*, *Uomini e no*, *Ifigenia, liberata*, *Purgatorio* e *Gabbiano*; con Andrea Chiodi per *Sogno di una notte di mezza estate* e *La bisbetica domata*; con Trickster-p per *The game*, *Eutopia*, *Book is a Book is a Book* e *Nettles*; con Antonio Ballerio per *Non ogni notte la luna*; con Jacopo Gassmann per *The City*. È inoltre presidente della Sottocommissione musica del Canton Ticino e presidente della Fondation SUISA di Losanna.

Ugo Fiore

Regista assistente

Nato a Parigi nel 1991, studia in Francia con Jean-Louis Jacopin e Jean-Pierre Garnier. Trasferitosi in Italia nel 2014, è ammesso alla Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano, dove si diploma nel 2017. Come attore lavora con Carmelo Rifici, Andrea Chiodi, Natalie Béasse, Oskaras Koršunovas, Gabriel Calderón, Sergio Blanco e Caterina Gozzi.

Nel 2022, insieme a Livia Rossi e Federica Furlani, vince il bando Forever Young della Corte Ospitale con *Personne, chronique d'une jeunesse*, monologo da lui interpretato e di cui cura la regia insieme a Rossi. Parallelamente alla sua attività di attore, affianca Carmelo Rifici come assistente alla regia in diverse produzioni.

Agnese Làposi

Regia trasposizione audiovisiva

Classe 1995, consegue un Bachelor in Regia cinematografica all'ECAL di Losanna e un Master in "Documentaire de création" a Lussas. Nel 2020 il suo film di diploma *Alma nel bianco* è nominato al Premio del cinema svizzero. I suoi cortometraggi sono stati presentati in vari festival internazionali, tra cui Visions Du Réel, DocLisboa, IDFA, Palm Springs, Angers Premiers Plans, Oberhausen, Alice nella città. Nel 2020 vince la borsa di scrittura per primi lungometraggi di finzione della SSA. Nel 2021 è selezionata per la residenza di scrittura a Casa Pantrovà a Carona. Nel 2022 dirige un episodio della serie documentaria *Futura!* e vince con Marie-Eve Hildbrand la borsa della FAC (Fondation pour les Arts et la Culture de la Ville de Nyon). Partecipa alla Spring Academy del Locarno Film Festival, seguita da Michelangelo Frammartino. Nel 2023 partecipa al programma di sviluppo In Progress del Milano Film Network con il lungometraggio *Radio Viscere*, co-scritto con Radiana Basso. È programmatrice per il Festival del cinema giovane Castellinaria e membro dell'Accademia del cinema svizzero. Lavora come mediatrice culturale organizzando workshop di cinema per adolescenti.